



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

**Al di là dell'aeroporto. Scenari di interazione territoriale.
Il caso di Torino Caselle.**

Relatori

Mauro Berta
Stefania Maria Guarini

Candidato

Roberto Zanotto

Settembre 2017

L'aeroporto costituisce ormai, per sua natura, un sistema urbano indipendente, difficilmente integrabile e fortemente vincolante all'interno del contesto in cui esso si colloca.

L'immagine dell'aeroporto come semplice infrastruttura per il trasporto su media-grande scala, costituisce, oggi, una visione limitata che non prende in considerazione le implicazioni effettive che esso può determinare territorialmente.

I principali effetti della presenza aeroportuale si ripercuotono pesantemente su tutta una serie di fattori, sia di natura ecologico-ambientale - soprattutto a causa dell'inquinamento acustico e atmosferico e del rapporto con la fauna - che per fenomeni di influenza socio-economica sul contesto.

L'ambito di indagine di questa ricerca nasce dalla volontà di capire quali siano le relazioni che intercorrono tra l'infrastruttura aeroportuale e il territorio italiano.

Il percorso si suddivide in una parte di ricerca e una metodologica relativa alla lettura di un caso reale.

La prima fase di ricerca indaga l'evoluzione del modello aeroportuale dalla nascita sino ad oggi, toccando in particolare gli argomenti maggiormente discussi dalla letteratura scientifica sul tema del legame tra aeroporto, città e territorio.

A seguire, il focus ricade direttamente sull'esame dello stato aeroportuale nel panorama nazionale italiano, attraverso il sistema di enti competenti in materia aeronautica, analizzando nello specifico la situazione nell'area Nord-ovest.

Nella parte metodologica ci si addentra direttamente nell'analisi di un caso reale, che risponde ad una serie di requisiti: la vicinanza del contesto d'indagine rispetto alla sede di ricerca, la classificazione come aeroporto strategico all'interno del sistema aeroportuale italiano, escludendo gli *Hub* - caratterizzati da una sfera d'influenza più ampia - e un comprovato *trend* di crescita del traffico registrato.

La scelta ricade sull'aeroporto di Torino Caselle, denominato anche Aeroporto Internazionale "Sandro Pertini".

La lettura del caso possiede una prima parte di studio delle caratteristiche generali, ponendo particolare attenzione agli effetti d'influenza ambientale e ai principali vincoli che esso impone sul contesto. Nella seconda parte, la lettura osserva un cambio di prospettiva, non più incentrata dall'aeroporto verso l'esterno ma a partire dal territorio.

La volontà di questa scelta nasce dall'esigenza di analizzare l'aeroporto da un punto di vista diverso, non incentrato sulla sua funzione quanto a partire dai soggetti che hanno a che fare con esso, pur non relazionandosi direttamente. Questa parte prende il nome di "i paesaggi dell'aeroporto", come accezione al fatto che essi, pur essendo molto diversi fra loro, sono accomunati e influenzati dalla presenza aeroportuale.

Come prosecuzione di questa fase, si è riscontrata l'esigenza di capire se ci fosse una metodologia di tipo strategico per lavorare sull'integrabilità dell'aeroporto sul proprio contesto. A questo scopo, sono stati analizzati diversi casi studio emblematici oltre confine, di rilevanza più o meno internazionale e in parte già trattati nelle discussioni dibattute negli ultimi anni sul tema dell'*Airport Urbanism*.

L'ultima fase accorpa infine una serie di tecniche con cui può essere intrapreso un processo integratorio del sistema aeroporto, scindendo la questione ecologica relativa alle criticità di tipo ambientale, da quella strettamente pianificatoria, comprensiva della lettura degli indirizzi amministrativi di *governance* del disegno urbano e territoriale.

Lo scopo ultimo è di fornire un *set* di possibili scenari di interazione fra aeroporto e contesto locale, al fine di mostrare un panorama di diverse implicazioni verificabili con esso. Si è ritenuto di dover aggiungere e commentare, inoltre, le principali discussioni portate avanti negli ultimi anni in materia infrastrutturale in merito alle possibili soluzioni ipotizzate, oggi solo parzialmente in fase di attuazione.

Per ulteriori informazioni contattare:

Roberto Zanotto, roberto.zanotto@live.it